La transizione verso infrastrutture più sicure e sostenibili: cosa ci dicono i dati e perché gli asfalti contenenti gomma riciclata rappresentano una best practice per l'Italia

di ***Giuseppina Carnimeo,*** Direttore generale Ecopneus

Il percorso verso infrastrutture stradali più sicure, durature e sostenibili passa oggi, inevitabilmente, dalla capacità di integrare innovazione, conoscenza tecnica e politiche pubbliche. A fotografare con chiarezza lo stato dell'arte sono i dati delle due indagini presentate da **Ecopneus**, la società senza scopo di lucro per il tracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero degli Pneumatici fuori uso (Pfu), a **Ecomondo 2025**, che offrono un doppio sguardo – quello della Pubblica amministrazione e quello dei cittadini – sulla qualità delle nostre strade e sulle soluzioni più efficaci per migliorarle.

Dal lato della Pubblica amministrazione, l'indagine realizzata da Eumetra mostra un quadro in chiaroscuro: il **72%** dei tecnici ritiene che i materiali riciclati possano incidere positivamente sulle infrastrutture, e la possibilità di utilizzare polverino di gomma riciclata nelle pavimentazioni è ampiamente nota. Tuttavia, solo **un Ente su dieci** ha effettivamente adottato questa tecnologia nel proprio Comune. Il divario tra apertura culturale e applicazione pratica dipende in larga parte da tre fattori: costi percepiti come elevati, carenza di linee guida operative, scarsità di fornitori qualificati sul territorio. A ciò si aggiunge un dato cruciale: **due tecnici su tre** dichiarano di conoscere poco il contenuto dei **Criteri ambientali minimi** (Cam) **strade**, nonostante questi siano ormai obbligatori negli appalti pubblici. La prima richiesta che emerge è infatti la formazione: il 65% degli intervistati indica l'esigenza di competenze tecniche più solide per implementare efficacemente i Cam.



Dal lato dei cittadini, la *survey* condotta in collaborazione con Lifegate restituisce invece la voce dei cittadini, che mostrano una forte attenzione alla qualità e alla sicurezza della rete viaria. Colpisce però il divario informativo: il **54%** non ha mai sentito parlare degli asfalti modificati con gomma riciclata e quasi la metà ne sottostima la diffusione sul territorio. Una volta informati, però, l'opinione cambia radicalmente: **l'87%** dei rispondenti percepisce queste pavimentazioni come più sicure e il **95%** ne apprezza la capacità di ridurre l'inquinamento acustico. Un dato che dimostra come

informazione e trasparenza siano leve decisive per favorire l'accettazione e la diffusione di tecnologie più performanti.

In questo contesto, **gli asfalti modificati con polverino di gomma riciclata da Pfu rappresentano una delle best practice più consolidate del Paese**. Una tecnologia affidabile, sviluppata a partire dagli anni '60 in scenari climatici estremi – dall'Arizona ai Paesi del Nord Europa – e introdotta in Italia nei primi anni 2000. Oggi, grazie al lavoro di sperimentazione e accompagnamento tecnico promosso da Ecopneus, sono oltre **900 i chilometri di strade italiane realizzate con questa soluzione**, dall'ambito urbano alle strade ad alta percorrenza.

I risultati ottenuti sono concreti e misurabili. Le pavimentazioni realizzate con gomma riciclata mostrano una **durabilità superiore** rispetto alle miscele tradizionali e una maggiore resistenza ai fenomeni di invecchiamento, alle fessurazioni e agli sbalzi termici. Questo si traduce in **minori interventi manutentivi** e, di conseguenza, in risparmi significativi per le amministrazioni e in una maggiore continuità del servizio per gli utenti.

A questi vantaggi strutturali si aggiunge **un'elevata qualità acustica**: l'elasticità conferita dal polverino di gomma attenua il rumore da rotolamento degli pneumatici, contribuendo alla riduzione dell'inquinamento acustico. A differenza delle superfici tradizionali che tendono a perdere le loro proprietà acustiche con l'usura, gli asfalti gommati mantengono valori omogenei e costanti per tutto il ciclo di vita dell'infrastruttura. Un beneficio che migliora significativamente la qualità della vita, in particolare per chi vive o lavora in prossimità delle arterie stradali, soprattutto dove l'installazione di barriere antirumore non è praticabile.



Sul piano ambientale, l'utilizzo di polverino di gomma consente di valorizzare una risorsa proveniente dai Pfu, riducendo il consumo di materie prime vergini e contribuendo in modo concreto agli obiettivi di economia circolare definiti a livello nazionale ed europeo.

Alla luce di questi elementi, non sorprende che i Cam strade – entrati in vigore da dicembre 2024 – rappresentino un passaggio decisivo per il settore. La normativa promuove soluzioni più durabili, meno impattanti e basate su materiali riciclati, contribuendo a elevare gli standard qualitativi dell'intera rete infrastrutturale. La vera sfida, oggi, è rendere questo cambiamento sistemico: fornire alle stazioni appaltanti strumenti, competenze e supporto per integrare efficacemente le nuove disposizioni.

È esattamente lungo questa direttrice che opera Ecopneus, mettendo a disposizione della P.a. percorsi formativi, strumenti operativi e un dialogo costante con istituzioni, imprese e centri di ricerca. Un impegno che traduce l'innovazione in pratiche concrete, accompagnando il Paese verso infrastrutture più sicure, performanti e sostenibili.

ECOPNEUS

Ecopneus è la società senza scopo di lucro per il tracciamento, la raccolta, il trattamento e il recupero di Pneumatici fuori uso (Pfu), che ogni anno trasforma circa **170.000 tonnellate di Pfu in nuove opportunità per il Paese.** Oltre a garantire una filiera efficiente e tracciata, è oggi uno dei principali motori dell'innovazione nelle pavimentazioni stradali.
A Ecomondo 2025 ha portato un messaggio chiaro, supportato dai risultati di due nuove indagini: Pubbliche amministrazioni e cittadini guardano con favore alle soluzioni più sostenibili per le infrastrutture stradali, ma chiedono competenze, conoscenza e strumenti concreti per poterle adottare davvero. In questo scenario, gli **asfalti modificati con polverino di gomma riciclata** si confermano una tecnologia matura e immediatamente disponibile, capace di unire **durabilità elevata, maggiore sicurezza e migliori prestazioni acustiche**. Per accompagnare l'applicazione e la diffusione di queste soluzioni, Ecopneus mette a disposizione **formazione gratuita, supporto tecnico e strumenti operativi**. Un impegno che rende possibile, già oggi, un modello di infrastrutture più efficienti, più silenziose e pienamente coerenti con i principi dell'economia circolare.